

Il contadino invisibile. **European Recovery Instrument** (“Next Generation EU”), soldi europei e agricoltura.

(ao -20.06.2020)

Il paese si è - finalmente - accordato che ci sono centinaia di migliaia di braccianti. Ottimo. Vediamo ora se si accorge che c’è un milione di contadini e contadine.

A parte televisione, giornali, Facebook e Zoom, quello che resta di tutto questo periodo sono soldi - veri o annunciati - che arrivano/arriveranno direttamente nell’economia dei paesi europei. In particolare, l’Italia. Così, mentre si rimette in moto la vecchia mietitrebbia, volevo vedere che c’è per l’agricoltura contadina in questa manna che arriverà. Soldi pubblici per le “imprese” (cioè per quelli che giustificano il profitto dicendo che compensa il rischio d’impresa...) a copertura dei rischi della crisi economica. Capitalismo politico come lo capisco io.

Una guida di interpretazione del concetto di “capitalismo politico” ci è offerta dal recentissimo documento della commissione relativo alla strategia di bilancio ed in particolare lo **European Recovery Instrument** (“Next Generation EU”).

Riporto per maggiore comprensione, una sintesi di tale documento proposto dalla commissione “**The EU budget powering the recovery plan for Europe**” (Brussels, 27.5.2020 - COM(2020) 442 final) che dovrà essere approvato dalle istituzioni dell’UE.

Ecco gli elementi centrali di questo piano.

“ 1. An ambitious and innovative EU budget for European recovery

*The plan sets out how to kick-start the European economy, **boost the green and digital transitions, and make it fairer...**”*

Un intervento per ricomporre e rafforzare la struttura del mercato unico. Meglio detto, per rafforzare la **coesione del mercato**. “ *This threatens to create damaging divergences between Member State economies and puts the **single market under severe strain.**” Il mercato unico europeo non è solo il mercato interno all’UE – come normalmente vuole lasciare intendere il testo – ma comprende anche il mercato globale dove le imprese europee hanno ruoli dominanti. A questo proposito, ad esempio, si ricordo che nel mercato globale delle sementi la Bayer-Monsanto occupa il primo posto, la BASF il quarto, Vilmorin, il quinto e KWS il sesto (in questa lista il secondo è occupato dalla cinese CHEMCHINA-SYGENTA e il terzo dalla statunitense DowDupont).*

Il documento della Commissione, che dovrà ancora essere approvato definitivamente, descrive un aumento eccezionale delle risorse pubbliche da iniettare negli investimenti (accumulazione) e nel supporto finanziario (capitale circolante, finanziarizzazione, garanzie finanziarie pubbliche). “*The Commission is proposing to harness the full potential of the **EU budget to mobilise investment and frontload financial support** in the crucial first years of recovery. ...”*

La proposta ha due pilastri fondamentali:

- **an emergency European Recovery Instrument (‘Next Generation EU’) amounting to EUR 750¹ billion. This will temporarily boost the EU budget with new financing raised on the financial**

¹ “The Union **will borrow on the financial markets** on terms reflecting its very high credit rating and channel these funds swiftly to where they are needed most.” “...To this end, the Commission will issue bonds with different maturities in capital markets, making best use of the capacity of these markets to absorb such bonds while ensuring the lowest average cost of borrowing”. In questo stesso documento. Il mercato di capitali sarà dominato da quali forze? Da quali fondi d’investimento? Sarà questa operazione una minaccia per l’autonomia della UE?

markets. *The funds raised will be channelled through EU programmes to underpin the immediate measures needed to protect livelihoods, get the economy back on its feet and foster sustainable and resilient growth.*

- *a reinforced multiannual financial framework for 2021-2027.* The Commission is proposing to create new tools and strengthen key programmes using Next Generation EU to direct **investment quickly** to where it is most needed, reinforce **the single market**, step up cooperation in areas such as health and crisis management, and equip the Union with **a long-term budget to drive the green and digital transitions** and build a fairer and more resilient economy.

A questi due elementi vanno aggiunti gli strumenti di “salvataggio” specifici (lavoratori, “affari” e Stati)², che valgono altri 540 miliardi di €:

*“Together with the three important **safety nets for workers, businesses and sovereigns** endorsed by the European Council on 23 April and amounting to a package worth **EUR 540 billion**, these exceptional measures taken at the **EU level would reach EUR 1 290 billion of targeted and front-loaded support to Europe’s recovery.**”*

Quindi l’intervento diretto della finanza pubblica europea in totale ammonta a **1.290 miliardi di €**. **Mica male per risollevare le sorti del capitalismo europeo.**

L’insistenza sulla digitalizzazione senza mai spiegare, almeno nelle grandi linee, a cosa ci si riferisce concretamente, nasconde male la necessità di sostenere le imprese europee del settore nella loro battaglia sul mercato mondiale dei servizi digitali, **supporta la volontà di accrescere lo spazio della creazione di valore in attività dematerializzate**, spinge verso una robotizzazione capace di comprimere salari ed occupazione e - allo stesso tempo - non introduce elementi di monitoraggio su questo salto tecnologico, né elementi relativi alla tassazione delle imprese multinazionali attive in questo settore dell’economia.

In alcuni passaggi, infine, si cita anche “il cibo sostenibile”, mescolato insieme al solito elenco di soluzioni “sostenibili”.

*“The **twin transitions to a green and digital Europe** remain the defining challenges of this generation. This is reflected throughout the Commission’s proposals. Investing in a **large-scale renovation wave**, in renewable energies and **clean hydrogen solutions**³, clean transport, **sustainable food** and a smart circular economy has enormous potential to get Europe’s economy growing...”*

Forse qui avrebbero potuto far riferimento al documento relativo a “F2F”, dal “campo al piatto” ma se ne sono dimenticati.

Arriva, poi, il fondo specifico per fronteggiare “l’emergenza della crisi attuale”.

*“**Next Generation EU** will give the EU budget the additional firepower necessary to respond decisively to the most urgent challenges. This will be a one-off emergency instrument, put in place for a temporary period and used exclusively for crisis response and recovery measures. **The funds will be channelled through the***

² <https://europost.eu/en/a/view/council-greenlights-sure-for-helping-workers-keep-their-jobs-28995>

³ **Hydrogen** rivals oil and gas for storage and hard-to-decarbonise sectors (industry, heavy and long distance transport). But **it isn’t all carbon free**. “Grey” hydrogen – the cheapest at €1.50/kilo – is **made from gas**. “Blue” hydrogen depends on the fortunes of **carbon capture technology**. “Green” hydrogen is CO₂ free, but needs further cost reductions in the **green electricity** used in the **electrolysis** process.

EU budget to Member States to support investment and reform priorities, and will be used to reinforce financial programmes key to recovery with an end date by 31 December 2024.

Il fondo non sarà gestito direttamente da Bruxelles ma sarà gestito dagli Stati membri, quindi l'interpretazione dei due pilastri sarà discrezionalmente decisa dagli Stati membri e dai loro governi che fisseranno le priorità in cui porre le risorse finanziarie. E questo spiega le continue minacce di cambiare governo all'Italia: chi sarà al governo nel 2021 si gestirà un'enorme montagna di miliardi di euro da spendere rapidamente – cioè essenzialmente senza regole, come chiesto da Confindustria – e possibilmente per grandi opere. Fin qui ancora nessun riferimento all'agricoltura. Vediamo meglio.

*“The package is built on **three pillars**:*

- i. tools to support Member State efforts to recover, repair and emerge stronger from the crisis;*
- ii. **measures to boost private investment and support ailing companies;***
- iii. the reinforcement of key EU programmes to draw the lessons of the crisis and make the single **market stronger and more resilient.**”*

La Commissione, evidentemente, insiste sugli elementi fondanti della proposta:

*“..**Crucially**, it will ensure that these investments and reforms focus on the challenges and **investment needs related to the green and digital transitions**. It will help Member States to address economic and social challenges that are even more critical in the aftermath of the crisis, in various areas such as social, employment, skills, education, **research and innovation** and health, but also in areas related to the **business environment**, including public administration and the financial sector...”*

Migliorare l'ambiente per gli affari. Ecco il punto: **lo sforzo per “innovare” la gestione della cosa pubblica è finalizzato a migliorare l'ambiente in cui debbono prosperare gli affari**. La ripresa dell'economia, il consolidamento dei profitti sono l'obiettivo fondamentale che viene proposto denunciando così l'incapacità del capitalismo europeo (e non solo) di risollevarsi dalle sue proprie crisi, la necessità di politiche pubbliche a supporto dell'accumulazione ed in definitiva la debolezza strutturale della forma attuale dell'economia dominante, figlia di 4 decenni di liberalizzazione del mercato, aggiustamenti strutturali, “globalizzazione e concentrazione”.

“The facility comes with a proposed budget of EUR 560 billion to help fund Member States’ recovery and resilience plans. It will be equipped with a grant facility worth up to EUR 310 billion and will be able to make up to EUR 250 billion in loans.”

Ecco, finalmente, appare anche **un riferimento all'agricoltura** ed ai nuovi documenti relativi alla biodiversità⁴ e a F2F⁵. Nessun riferimento alla PAC nella sua interezza, ma solo per il secondo pilastro si prevedono soldi supplementari (viste le cifre precedenti, direi, modeste cifre) nell'illusione che lo sviluppo rurale, con “bei progetti” magari di riconversione agroecologica, possa risolvere il conflitto tra agricoltura industriale e natura. Sembra più un regalino alla sensibilità ambientalista di alcuni paesi che una vera strategia a sostegno di una effettiva transizione ecologica dell'agricoltura europea.

*“**Rural areas** will have a vital role to play in delivering the **green transition** and meeting Europe’s ambitious climate and environmental targets. The Commission is proposing to reinforce the budget for the **European***

⁴ “Strategia della UE sulla biodiversità per il 2030” - (COM 2020) 380

⁵ “STRATEGIA “DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE” – (COM 2020) 381

Agricultural Fund for Rural Development by EUR 15 billion to support farmers and rural areas in making the **structural changes** necessary to implement the European Green Deal, and in particular to support the achievement of the ambitious targets in **the new biodiversity and Farm to Fork strategies**". (pg. 7)

Segue poi l'**elemento centrale dell'intero intervento**: il **sostegno agli investimenti privati**. Con trasparenza le linee direttrici di tale supporto vengono elencate dopo aver, ideologicamente, accettato il pianto del capitale europeo che annuncia una caduta catastrofica degli investimenti. Occorre verificare questo pianto, ma occorre chiedersi anche che tipo di capitalismo va conformandosi se è incapace di prevedere eventi speciali, crisi improvvise? Un capitalismo fragile strutturalmente, dominato da un élite incapace di governare i propri processi interni, che vive sulla **riduzione dei diritti e dei salari o di qualunque altro compenso al lavoro (come è il caso del compenso al lavoro contadino) e supera le proprie crisi solo con l'intervento delle politiche pubbliche, nazionali o sovranazionali**. Un capitalismo molto pericoloso perché per risolvere le sue drammatiche debolezze corteggia l'autoritarismo, i fascismi vecchi e nuovi e la guerra di bassa/alta intensità.

"Strengthened investment capacity and strategic autonomy.

*Private investment will be hit hard by the crisis: Commission analysis **suggests private sector investment may fall by over EUR 1 trillion in 2020-2021. Meeting the investment needs of the European economy will require urgent action to reverse this trend and put the conditions in place for an investment-led recovery. This investment is particularly crucial to the success of Europe's green and digital transitions, where the Commission estimates that investment needs amount to at least EUR 1.2 trillion in the same period.***

Investment in key sectors and technologies, from 5G to artificial intelligence and from clean hydrogen to offshore renewable energy, holds the key to Europe's future..."

E per essere ancora più chiari, si dice anche a chi gli Stati membri dovranno dare priorità: alle **imprese strategicamente** (per chi, in che senso, come saranno identificate?) **più importanti** a carattere internazionale perché possano prosperare e crescere. Quanto manca al capitalismo di stato o al corporativismo fascista?

*"This will enhance the resilience of the Union economy whilst providing the resources **for strategically important companies to prosper and grow within the EU. Member State support for these projects is unlikely to be sufficient and the strong cross-border dimension means that a coordinated European approach is vital to success...**"*

Ecco i soldi direttamente passati alle imprese di alcuni settori strategici.

*"With provisioning of EUR 15 billion from Next Generation EU, the new facility would provide an EU budget guarantee of EUR 31.5 billion and could generate investments of up to **EUR 150 billion** to incentivise **European industrial leadership in strategic sectors and key value chains, including those crucial to the twin green and digital transitions...**"*

Innovare cioè spendere per la ricerca. Le imprese hanno continuamente preteso i brevetti sulle loro "invenzioni" sostenendo che questi servivano a ripagare lo sforzo da loro fatto in R&S. Ma se il denaro pubblico viene investito nella ricerca per le attività innovative (oltre che per salute e clima) quindi perché poi i profitti vengono privatizzati?

*"**Horizon Europe** will amount to EUR 94.4 billion to increase European support for health and climate-related research and **innovation activities**. This will contribute to strengthened preparedness to effectively and rapidly respond to emergencies and **investment in sciencedriven solutions**, complementing the operational funding provided under the new EU4Health programme and rescEU..."*

Il passaggio politicamente più pericoloso è il riferimento alle “**soluzioni guidate dalla scienza**”, dimenticando che la “scienza” è essenzialmente privatizzata, che spesso si tratta di tecnologia e non di scienza, che la ricerca di profitto muove le innovazioni di prodotto e di processo, che la dematerializzazione (digitalizzazione, campo in cui la UE propone di investire una parte fondamentale delle risorse) dei beni, delle risorse e del funzionamento di elementi essenziali della vita civile e del lavoro, impediscono un controllo democratico di quello che avviene nel segreto dei laboratori (protetti dal segreto industriale). Le soluzioni guidate dalla “scienza” spesso sono utilizzate per annullare il principio di precauzione (costituzionale nella UE) ed impedire la contestazione di tali “soluzioni” dimenticando quanto affermato da **Luigi Luca Cavalli-Sforza** (professore emerito) “...al pubblico questo può apparire strano: la scienza non dovrebbe dare certezze? In realtà solo la religione può darne a chi le accetta...”⁶

E l'agricoltura? Verso la fine del documento ci si ricorda ancora dell'agricoltura con un po' di spiccioli. Non misure di politica pubblica a favore della resilienza del settore agricolo ma 4 modestissimi miliardi di € per la PAC (senza nessuna maggiore specifica).

“Equipping other programmes to build resilience and deliver on strategic priorities

*...Strengthening the **resilience of the agri-food and fisheries sectors and providing the necessary scope for crisis management through an additional EUR 4 billion for the Common Agricultural Policy and of EUR 500 million for the European Maritime and Fisheries Fund**”*

A questo punto, vi starete chiedendo da dove verranno mietuti questi soldi?

*“The bulk of the proposed recovery measures will be powered by a new temporary recovery instrument **Next Generation EU** with financial firepower of EUR 750 billion. The instrument will be an exceptional and temporary emergency mechanism.*

*The Union **will borrow on the financial markets** on terms reflecting its very high credit rating and channel these funds swiftly to where they are needed most.*

To this end, the Commission will issue bonds with different maturities in capital markets, making best use of the capacity of these markets to absorb such bonds while ensuring the lowest average cost of borrowing.

*All revenue and payment flows based on **Next Generation EU will be additional to the appropriations allocated during the annual budgetary procedure, and will therefore not impact on the budgetary balance**”*

I soldi verranno dai “mercati finanziari”, saranno disponibili a tassi d'interesse prossimi allo zero assoluto. Dovranno essere restituiti dalle generazioni che verranno. Graveranno comunque sulle spalle di chi le tasse le paga ma saranno a vantaggio di un'esigua minoranza per rattoppare un sistema sociale, economico ed ecologico che – invece – dovrebbe essere radicalmente cambiato da politiche pubbliche capaci almeno di “riparare per la prossima generazione” il divario crescente delle disuguaglianze. Il divario crescente tra concentrazione della ricchezza e allargamento della povertà.

E speriamo che il raccolto del grano sia buono. Almeno quello.

Autore: Antonio Onorati

⁶ “Geni, popoli e lingue” – 1996, Adelphi. Milano